



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 Luglio 2020

LASICILIA



GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2020 - ANNO 76 - N. 202 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

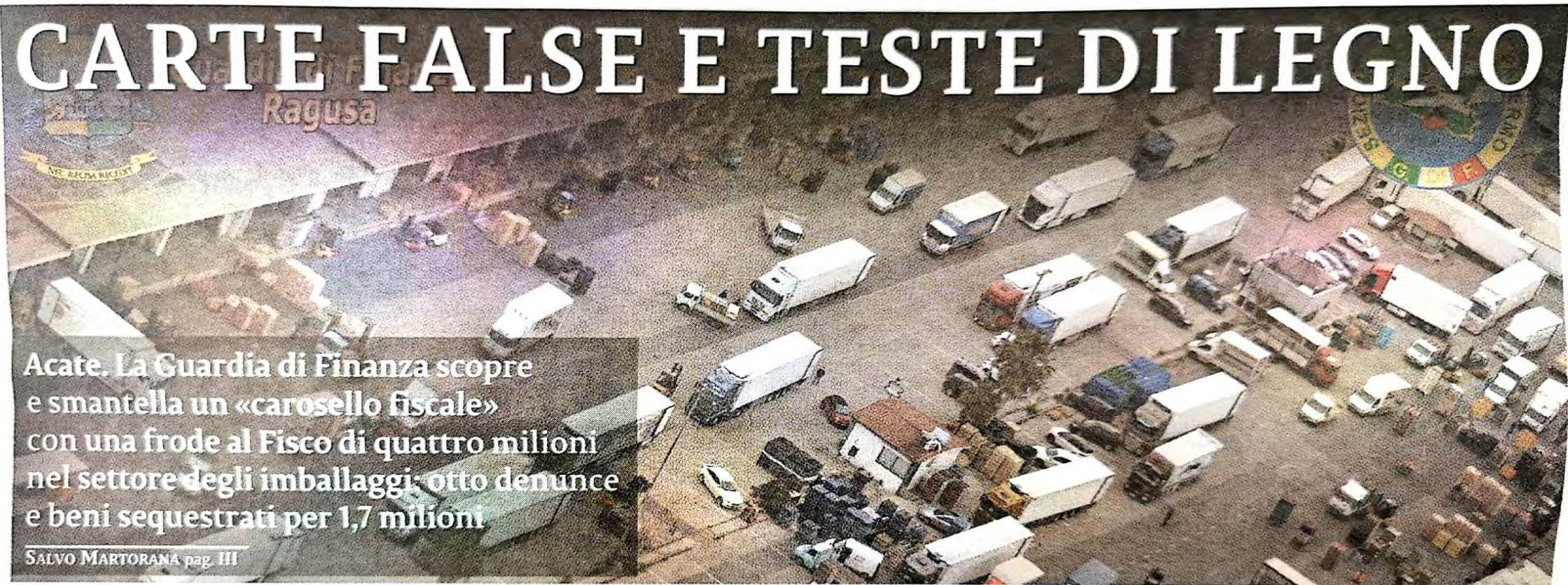
LASICILIA.IT

CARTE FALSE E TESTE DI LEGNO

Ragusa

Acate. La Guardia di Finanza scopre e smantella un «carosello fiscale» con una frode al Fisco di quattro milioni nel settore degli imballaggi: otto denunce e beni sequestrati per 1,7 milioni

SALVO MARTORANA pag. III





SP. ATLETICA

Ben Chabene non si ferma più
Oltre che nel lungo
eccelle pure nella velocità

Risultati straordinari per l'atleta della No al Doping allievo di Mauro Guastella che fa fermare il cronometro sui 22"49 nei duecento metri.

LORENZO MAGRI pag. XIII

Polstrada, luglio «bollente» con una valanga di verbali sospensioni e patenti ritirate

Controlli. Dall'inizio del mese ben 321 multe e tolleranza zero contro l'ebbrezza alla guida


Ancora troppi brilli al volante. Gli agenti della Polizia stradale, dall'inizio del mese di luglio, hanno elevato 321 verbali per infrazioni al Codice della strada, procedendo alla sospensione di 27 patenti di guida per violazioni sull'alta velocità, il sorpasso ed il contromano, sequestrando 32 veicoli per guida senza la copertura assicurativa e denunciando 20 persone a livello pe-

nale ed amministrativo per guida senza patente. L'analisi dei dati statistici dimostra ancora una certa riluttanza da parte degli automobilisti e dei motociclisti di indossare i sistemi di ritenuta passiva, con 78 infrazioni contestate per il mancato uso delle cinture di sicurezza.

Ragusa

Ubriachi al volante, pioggia di verbali

Controlli serrati. Dall'inizio del mese di luglio, la Polizia stradale ha elevato 321 multe per infrazioni al Codice Sospese 27 patenti per violazioni sull'alta velocità e sequestrati 32 veicoli per guida senza copertura assicurativa

 Sono 20 le persone denunciate a livello penale e amministrativo per guida senza patente

MICHELE FARINACCIO

Il messaggio di non bere quando ci si mette alla guida fa stento a fare breccia nella mentalità di automobilisti e motociclisti. Lo si evince dall'analisi dei dati dei controlli messi in atto dalla Polstrada di Ragusa che nelle ultime settimane è stata impegnata lungo le località del litorale della provincia di Ragusa con l'obiettivo di contenere il più possibile gli incidenti stradali sulle principali arterie del territorio. In questo senso i poliziotti della specialità della Questura di Ragusa, in queste due ultime settimane di incremento di traffico dovuto all'esodo, hanno effettuato servizi specifici a 360 gradi soprattutto nei fine settimana, per contenere condotte di guida illecite e prevenire l'impatto infortunistico sul territorio.

Gli agenti della Polizia stradale, dall'inizio del mese di luglio, hanno elevato 321 verbali per infrazioni al Codice della strada, procedendo alla sospensione di 27 patenti di guida per

violazioni sull'alta velocità, il sorpasso ed il contromano, sequestrando 32 veicoli per guida senza la copertura assicurativa e denunciando 20 persone a livello penale ed amministrativo per guida senza patente. L'analisi dei dati statistici dimostra ancora una certa riluttanza da parte degli automobilisti e dei motociclisti di indossare i sistemi di ritenuta passiva, con 78 infrazioni contestate per il mancato uso delle cinture di sicurezza che, come anche dimostrato anche negli ultimi eventi infortunistici, risultano fondamentali nel contenere le lesioni e limitare le conseguenze, che potrebbero essere di assoluta gravità, nel caso di impatto dinamico senza l'adozione di sistemi di ritenuta, contestualmente all'attivazione dell'airbag. Altrettanto può essere affermato per quanto concerne l'utilizzo dei cellulari durante la guida, senza l'uso di sistemi di viva voce o di auricolare: una violazione che è ritenuta peraltro una delle principali cause di distrazione e di incidentalità stradale. In questo caso 27 le infrazioni contestate.

I controlli verranno ripetuti senza sosta per tutto il periodo estivo, con particolare intensificazione nei fine settimana e sul litorale costiero, in cui verranno anche pianificati appositi servizi mirati, tesi a contrastare il fenomeno delle modifiche delle caratteristiche costruttive dei ciclomotori come degli autoveicoli rispetto a quanto prescritto nei documenti di circolazione, in cui si può constatare l'illecita sostituzione di parti meccaniche per aumentarne le prestazioni, la potenza e quindi la velocità, ed alterando di conseguenza anche i limiti fissati dalle specifiche normative. ●

Fatture false, sequestrati beni per 1,7 milioni

Le Fiamme gialle scoprono il carosello fiscale di una società acatese. Beni congelati a due imprenditori. Otto denunciati

SALVO MARTORANA

ACATE. Al termine dell'operazione "Wood Connection" la Guardia di Finanza di Ragusa ha scoperto fatture false per circa quattro milioni con il contestuale sequestro di beni per circa un milione e settecentomila euro. Il sequestro preventivo - finalizzato alla confisca per equivalente - è stato emesso dal Gip del Tribunale di Ragusa ed ha interessato conti correnti, denaro, autovetture e immobili nella disponibilità di due società e di due degli otto indagati denunciati, a vario titolo, per reati penali e tributari.

Le indagini, durate mesi, condotte dai militari della Compagnia di Vittoria - coordinate dal Gruppo di Ragusa -, hanno preso le mosse da una denuncia presentata da un fornitore austriaco nei confronti di una società di Acate che opera nel settore della produzione degli imballaggi, da qui il nome dell'operazione, letteralmente connessione in legno, ed hanno fatto emergere l'esistenza di un'organizzazione finalizzata ad evadere le imposte, riconducibile a quello che vie-



I controlli effettuati dalla Guardia di Finanza hanno consentito di scoprire il sistema del carosello fiscale che ha portato alla denuncia di 8 persone

ne considerato l'ideatore, O.P., acatese di 58 anni, destinatario insieme a D.D., 42 anni, del sequestro dei beni.

Lo schema fraudolento utilizzato dagli indagati era il sistema del cosiddetto "carosello fiscale", attuato tramite triangolazioni fra le società coinvolte (sei locali e due romene) con lo scopo di evadere l'Iva. Nel dettaglio la ricostruzione del complesso meccanismo fraudolento, ha fatto emergere quelle che la Finanza ritiene triangolazioni fittizie avvenute fra l'effettiva beneficiaria della merce, l'azienda di Acate, le società estere reali fornitrici e società interposte, intestate ad un "mero prestatore". Secondo l'accusa l'imprenditore aca-

tese si è servito di ditte cosiddette "cartiere", aventi sedi formali tra Niscemi, Acate e Vittoria, ma di fatto tutte gestite dalla sua società acatese risultata sempre l'effettiva beneficiaria degli acquisti di merce intracomunitaria. Le imprese, prive di struttura imprenditoriale, e, quindi esistenti solo sulla carta, sono state utilizzate per acquistare la merce direttamente dai fornitori comunitari (austriaci e romeni); in realtà il prodotto non veniva consegnato alla ditta che aveva effettuato l'ordine ma all'acatese, ritenuto l'effettivo destinatario.

Nel dettaglio la società utilizzata per la frode riceveva le fatture dai fornitori comunitari, senza applicazione dell'Iva (come previsto per le cessioni all'interno dell'Ue), procedeva poi ad emettere fattura, rivendendo il bene - questa volta con applicazione dell'imposta sul valore aggiunto - a favore dell'acquirente effettivo, praticamente sottocosto, contravvenendo a qualsivoglia logica di guadagno. Le indagini sono state supportate da perquisizioni, acquisizione di documentazione bancaria e indagini finanziarie sui circuiti internazionali. L'imprenditore acatese è ritenuto, tra l'altro, amministratore di fatto di due società di diritto romeno. ●



«Ha minacciato l'ex assessore»

Vittoria: un giovane finisce sul banco degli imputati



VITTORIA. Al via ieri mattina davanti al Tribunale monocratico di Ragusa il processo per minacce e danneggiamento ai danni del vittoriese V.L. di 34 anni, difeso dall'avvocato Alessandro Agnello. Secondo l'accusa la vittima delle minacce è un ex assessore comunale che si è costituito parte civile con l'avvocato Gaudenzia Muliere mentre il danneggiamento è stato commesso ai danni del Comune di Vittoria che si è costituito a giudizio con l'avvocato Salvatore Giardina. Il giudice onorario del Tribunale Laura Ghidotti, dopo avere accettato la costituzione delle parti civili, ha ammesso le prove documentali ed orali

delle parti per poi aggiornare i lavori al 16 settembre per conferire l'incarico al perito che dovrà trascrivere i dati contenuti nel cd prodotto dall'avvocato Muliere. Nel supporto informatico la parte offesa ha registrato i messaggi su Messenger che l'imputato avrebbe inviato all'ex assessore comunale di Vittoria per minacciarlo. A rappresentare l'accusa in aula è stato il pm Nadia Campo. Alla base di tutto le lamentele dell'uomo contro il Comune di Vittoria che, a suo giudizio, ritardava la consegna di un certificato che doveva produrre al Tribunale di Sorveglianza di Siracusa.

S. M.

«L'indifferenziata è cresciuta troppo»

Raccolta non conforme. Vertice a palazzo Iacono per fare il punto dopo le segnalazioni degli ultimi giorni
 Dispensa: «Ci saranno più controlli dei vigili urbani per spronare i cittadini a selezionare meglio i rifiuti»

«Produciamo più organico di quanto ne può contenere l'impianto di Ragusa. Bisogna guardare altrove»

GIUSEPPE LA LOTA

Giorni caldi e difficili per la direzione del servizio ecologico diretto dall'ingegnere Giuseppe Giuliano, dal direttore dei lavori Gaetano Nicosia e dal responsabile del servizio rifiuti Marcello Drago. A mezzogiorno Vittoria è sommersa dai rifiuti mentre a palazzo Iacono è in corso un vertice tra i commissari Filippo Dispensa, Giovanna Termini e i tecnici addetti al settore.

Perché si è creato il disastro di questi giorni? Perché i vittoriosi stanno differenziando in maniera non corretta, dice palazzo Iacono. «E' stato accertato che il secco non riciclabile contiene pannolini, pannoloni, assorbenti igienici, stracci sporchi, spugne, spazzolini, rasoi, siringhe, garze, oggetti in gomma, cicche di sigarette, carte e cialde plastificate, lampadine non a risparmio energetico, piatti, cocci di ceramica, porcellane, terracotte, nylon, carta oleata, carta forno, scontrini, giocattoli, video cassette, penne, bicchieri in vetro, mascherine,

guanti in lattice e tutto quanto non differenziabile diversamente». Un comportamento che toglie l'etichetta di comune virtuoso del 2019.

«Vittoria produce più organico di quanto ne può contenere l'impianto di Ragusa, per cui bisogna guardare altrove con più disagi e maggiori costi, tipo Alcamo, che fa parte del comprensorio della discarica di Siculiana» spiega il responsabile Marcello Drago. Ad aggravare la situazione, quanto accaduto la notte di venerdì 17 luglio con il sequestro della discarica di Siculiana che ha impedito di conferire ad Alcamo. Un'emergenza nell'emergenza che obbliga a individuare nuovi sbocchi. «Ragusa non soddisfa le nostre esigenze e altri impianti chiudono - dice Drago - Abbiamo trovato per fortuna una piattaforma che forse ci farà portare l'umido in Calabria. A Ragusa ci hanno diffidato dal conferire secco sporco non riciclabile. Siamo stati costretti a dire agli operatori ecologici di raccogliere solo rifiuto conforme». Da qui è nato il caos di questi giorni. Scarso senso civico dei cittadini. «Una tonnellata di rifiuto secco ci costa 200 euro - precisa il direttore Gaetano Nicosia - L'anno scorso abbiamo riscosso circa 700mila euro grazie alla buona raccolta di carta, plastica, alluminio e vetro». Quindi, in sintesi, si può dire che a Vittoria si produce un eccesso di indifferenziata e di cattiva qualità. Vittoria è il primo produttore in provincia di rifiuto indifferenziato. E questo fa lievitare i costi alle casse del Comune. «Le difficoltà nel conferimento dei rifiuti indifferenziati non sono addebitabili all'Amministrazione - precisa Filippo Dispensa - ma, in generale, ad un sistema di gestione



Il commissario straordinario Filippo Dispensa

delle discariche che presenta gravissime carenze di impiantistica in Sicilia. Inoltre il conferimento non corretto determina un aumento della quota di indifferenziato che, in una città popolosa quale quella di Vittoria, può determinare i limiti imposti dagli impianti di smaltimento». Per ovviare a questo problema saranno intensificati i controlli della polizia locale che potrebbero fare scattare gravi sanzioni. «Non è intenzione di questa Commissione - aggiunge - vessare i cittadini di Vittoria bensì l'intento è quello di spronarli verso comportamenti virtuosi che hanno già collocato Vittoria tra i Comuni con alto indice di differenziazione dei rifiuti».

IDEA LIBERALE E LA VIABILITÀ

«Sì a un piano straordinario per la ripavimentazione»

“Un piano straordinario per la ripavimentazione di buona parte dell'intera rete stradale della nostra città. Questo l'impegno che dovrà assumere il prossimo sindaco di Vittoria se vuole da subito partire con il piede giusto, trovando i fondi tra i ritagli di bilancio e intercettando, per quanto possibile, risorse finanziarie provenienti dall'Ue”. E' la proposta che arriva da Idea Liberale, che proprio in queste ore ha formalizzato il proprio sostegno alla candidatura di Salvo Sallemi. “Lanciamo questa proposta - afferma il presidente Giuseppe Scuderi - per tutta una serie di motivi: perché, innanzi-

tutto, le strade di Vittoria sono ormai ridotte a un colabrodo e diventano un rischio concreto, soprattutto per chi si trova in sella di motocicli, ma anche per gli automobilisti, come testimonia anche quanto accaduto a seguito dell'acquazzone di domenica scorsa; perché non si può ritenere che, presentarsi con una rete stradale all'altezza della situazione, senza buche, non sia un vero e proprio biglietto da visita che merita di essere presentato non solo a chi viene a trovarci per turismo o per lavoro, ma anche per chi questa città, come i residenti, la vive tutti i giorni e non dovrà più scansare, co-

me se si fosse dentro un videogame, le varie anomalie esistenti”.

“Può sembrare una cosa di poco conto - aggiunge - ma non lo è affatto. Diciamo che, accanto al rifacimento della rete idrica ed alla messa a punto del servizio di raccolta differenziata, la ripavimentazione stradale è una delle priorità che la nuova amministrazione comunale dovrà da subito intestarsi. La città di Vittoria ha bisogno, da subito, di uscire dal limbo e, con tutta una serie di mosse azzeccate, si potrà ripartire di slancio per il bene dell'intera collettività locale”.

NADIA D'AMATO

La riabilitazione dopo l'ictus con i sistemi della realtà virtuale «Il Vrrs strumento innovativo»

Ospedale Guzzardi. L'utilizzo dell'apparecchio grazie alla collaborazione con l'Irccs Bonino Pulejo

DANIELA CITINO

Salvare una vita con una diagnosi precoce e tempestiva e' l'obiettivo della buona sanità. Ma non basta. E non è tutto. Altrettanto fondamentale è la cura che, nel caso dell'ictus cerebrale, i cui danni possono essere permanenti e invalidanti, significa riuscire precocemente a riabilitare il paziente nelle sue funzioni motorie e cognitive. Una cura all'avanguardia resa possibile dalla tecnologia utilizzando il Vrrs, ovvero il Virtual reality rehabilitation che, di fatto, è il più avanzato sistema di realtà virtuale per la riabilitazione e teleriabilitazione, al mondo e che ora sarà al servizio della sanità ragusana e dunque della sua Asp. Un traguardo raggiunto grazie alla implementazione dei servizi riabilitativi e neuroriabilitativi che, voluti dall'assessorato alla Salute, hanno messo insieme le Uoc di Neurologia e di Fisiatria del P.O. "R. Guzzardi" e l'Irccs Neurolesi di Messina. "L'importante tassello si aggiunge al percorso di diagnosi e cura dell'ictus cerebrale, infatti dopo avere capillarizzato l'esecuzione della trombolisi IV- intravenosa -, facendo in modo che questa possa essere effettuata anche a Ragusa e Modica, adesso il pa-

ziente con ictus potrà avvalersi di una nuova possibilità di riabilitazione precoce per ridurre al minimo la invalidità post ictus" sottolinea l'azienda sanitaria ragusana che nelle persone di Sara Lanza, direttore Uoc Riabilitazione Distretto di Vittoria e Antonello Giordano, responsabile Stroke Unit - Uoc Neurologia - ospedale alla Salute

hanno avuto in consegna il macchinario dai tecnici dell'ospedale messinese, della cui delegazione ha fatto parte anche il neurologo Vincenzo Cimino.

"Questa innovativa modalità di riabilitazione, oltre che per i pazienti con ictus cerebrale - precisano Lanza e Giordano - potrà essere usata per altre patologie neurologiche acute invalidanti come le lesioni del midollo spinale o le polinevriti acute. Il Vrrs è straordinariamente semplice da utilizzare e presenta un'interfaccia intuitiva e semplificata che consente un'immediata gestione di tutte le sue funzionalità. Ciò consente di beneficiare, con un unico sistema, di un'ampia gamma di attività riabilitative, personalizzabili e adattabili a ogni singolo paziente, con applicazioni di riabilitazione motoria, cognitiva".



I medici Lanza e Giordano con l'innovativa apparecchiatura

IN BREVE

SPACCIO DI COCAINA

Vittoriese in manette

s.m.) Sono stati interrogati in Tribunale dal Gip gli indagati coinvolti nell'operazione delle Fiamme Gialle raggiunti dalle ordinanze per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Quello in carcere a Gela, difeso dall'avvocato Daniele Drago, è stato sentito in videoconferenza. Gli altri, difesi dall'avvocato Drago e dall'avvocato Claudio Zago, sono comparsi in Tribunale. Al termine la difesa ha chiesto la revoca delle misure. Il Gip si è riservato. Intanto stamani un vittoriese, arrestato in flagranza per detenzione di cocaina, comparirà davanti al Gip per la convalida dell'arresto. Sono stati sentiti per rogatoria a Gela, invece, i due vittoriesi arrestati per furto di auto, difesi dagli avvocati Enrico Platania e Giuseppe Di Stefano. Ora c'è il Riesame.

Magic Show in luce in Ucraina

n.d.a.) Ancora riconoscimenti per il corto "Magic show", sovvenzionato dall'Asp 7 con il patrocinio del comune di Vittoria, all'interno di programma di interventi contro il gioco d'azzardo patologico. Protagonista è Ulisse, interpretato Nino Frassica. Soggetto e sceneggiatura sono firmati dal vittoriese Andrea Traina, con Ornella Sgroi e Davide Vigore. La pellicola è fra le cinque finaliste nella sezione competitiva della V edizione del Kaniv International Film Festival.



Ragusa Sport



Alessandro BenChabene (No Doping) da record



Guastella, Ben Chabene e Causarano (No Doping)



Gruppo Running Modica a Siracusa

Il buon momento dell'atletica iblea continua: in luce a Siracusa e Barcellona anche Aprile, Denaro Cannizzaro, Lucenti Naccarino e Piccione:

Ben Chabene non si ferma più: 22"49 sui 200

Talento straordinario. L'atleta della No Doping, allievo di Mauro Guastella, oltre che nel lungo eccelle nella velocità

LORENZO MAGRI

Il dopo-lockdown continua a regalare grandi emozioni nell'atletica con i talenti iblei protagonisti assoluti. Alessandro Ben Chabene della No al Doping è destinato a diventare numero uno in Italia anche tra gli allievi, l'atleta allenato da Mauro Guastella dopo lo straordinario 7,16 nel lungo che lo pone al momento al primo posto nella graduatoria italiana, s'è esaltato anche nella velocità e alla prima gara sui 200 ha corso a Siracusa in 22"49 che lo pone al 7° posto nelle classifiche nazionali 2020.

A Siracusa ottimi risultati sono arrivati anche dagli atleti della Running Modica di Emanuele Assenza e dell'Atletica Iblea 2012 di Giuseppe Catarrasi. La Running che poi s'è ripetuta a Barcellona Pozzo di Gotto, ha visto

protagonista Carmelo Cannizzaro capace all'esordio sui 400 piani di correte in 51"67 battuto solo da Wilson Marquez (51"34), mentre sui 100 Megane Aprile, ha staccato il "pass" per i tricolori juniores. A Barcellona Pozzo di Gotto dopo due giorni Cannizzaro ha pagato forse la stanchezza del giro di pista aretuseo e l'allievo di Salvo Pisana ha chiuso al 2° posto sugli 800 in 1'57"16 battuto da Zouhri Sahran (Milone), 1'57"16. Megane Aprile ha invece corso i 100 in batteria in 12"58 e in finale in 12"40. Per la Running Modica in gara anche Giorgio Iozzia (11"66).

A Siracusa sono arrivati ottimi risultati anche da parte degli atleti dell'Atletica Iblea 2012 e su tutti il personale realizzato nel lungo dalla sprinter Gaia Denaro atterrata a 4,98 con tutti salti oltre i 4,60 (4,97; 4,98; 4,72; 4,76, 4,73; 4,65). Al debutto nel peso ca-

detti, successo di Mirko Campagnolo con la misura di 12,37 che lo pone al primo posto nella graduatoria regionale e al settimo in quella nazionale.

La No al Doping Ragusa a Siracusa ha visto svettare anche Vincenzo Naccarino capace all'esordio sui 400 ostacoli allievi di sfiorare la barriera dei 60" chiudendo in 1'00"79, avvicinando il limite per i tricolori.

E gli allievi di Mauro Guastella erano stati protagonisti anche ad Avola dove Gaia Lucenti ha stabilito l'ennesimo record provinciale ibleo correndo gli 80 ostacoli cadette in 12"80 che cancella il suo precedente limite di 13"3. Nel lungo Giorgia Piccione ha avvicinato il suo personale di 5,01, atterrando a 4,96 nella gara che ha visto in azione Chiara Artimagnella, mentre sugli 80 piani hanno corso Andrea Piccitto e Cristiana Scivoletto.



Il gruppo No Doping in gara ad Avola



Gaia Denaro e Mirko Campagnolo

I vittoriesi Giovanni Sortino ed Enzo Tidona straordinari protagonisti di due imprese da urlo

In acqua e su strada. Dalla traversata a nuoto dello Stretto ai 100 km di corsa

VITTORIA. Due imprese che portano la firma di sei campioni iblei. Ha cominciato Giovanni Sortino, 35 anni, il carrozziere a Vittoria capace lo scorso 16 luglio di nuotare nelle acque dello Stretto di Messina, per una straordinaria traversata a nuoto in acque libere e hanno continuato quattro straordinari ultramaratoneti due giorni dopo con una prova sui 100 km di corsa da Caltagirone ad Avola che ha visto impegnati Enzo Tidona ed Eduardo Di Vincenzo di Vittoria e Salvo Giaccone e Marco Di Vita di Comiso, tutti atleti della No al Doping Ragusa.

«Una traversata dello Stretto - racconta felice Giovanni Sortino - che è stata una sfida con me stesso che ho dedicato a mia figlia Carola. E' stata una bellissima esperienza di un even-

Da Caltagirone al traguardo di Avola anche Di Vincenzo Giaccone e Di Vita

to organizzato dalla Swimming Travel di Luciano Veltri. Una nuotata di 3,3 km partendo da Messina per raggiungere la costa calabra che ho chiuso in 56'02" insieme ad altri 25 nuotatori e che spero di poter ripetere nel 2021».

Lo stop per il lungo lockdown non ha fermato la voglia di correre di un

gruppetto di ultramaratoneti che si sono dati appuntamento davanti alla splendida scalinata di Caltagirone per poi raggiungere Avola dopo oltre 100 km. «Così è finito un bell'allenamento di 104 km - racconta Enzo Tidona che capeggiava il quartetto ibleo della No Doping - e ringrazio tutti gli amici ultramaratoneti che hanno vissuto insieme a me questa bella esperienza con partenza Caltagirone e arrivo al Borgo Marinaro di Avola. Abbiamo corso per un totale di 14 ore, partendo in gruppo e arrivo tutti insieme. Che dire bellissimo tramonto partendo alle 17, grande buio forestale e arrivo alle 7 del mattino alla fine di un suggestivo percorso collinare con punte di altimetrie importanti.

E. C.



Giovanni Sortino al traguardo



I 4 "centisti" e l'autista prima del via